

FTMHC 139 E
John Collorafi
Altri fatti in merito al Terzo Segreto di Fatima

[AB/Nov.17/2011
 LH/Nov 18.2011, Feb 13, 2012]

[Padre Nicholas Gruner + 2 Voci maschili
M1-John Collorafi, M2-Annunciatore Maschile]

M2-Annunciatore: benvenuti a “Fatima è giunto il momento” con padre Nicholas Gruner. Una trasmissione che affronta l’impatto del Messaggio di Fatima sulle nostre vite. L’ospite speciale di oggi è John Collorafi, con il quale Padre Gruner discuterà l’importanza del Terzo Segreto di Fatima per tutti noi.

FRG: Salve. Il nostro ospite di oggi è John Collorafi, al quale do il benvenuto alla nostra trasmissione.

M1-JC: Grazie, Padre, è un piacere.

FRG: John ho letto la sua traduzione del libro di Frère Michel, ‘*The Whole Truth about Fatima*’ – ‘Tutta la verità su Fatima’. Cosa può dirci di questo libro e dell’opera di Frère Michel in generale?

M1-JC: Ritengo che Frère Michel sia uno dei più grandi teologi del 20° secolo, anzi probabilmente uno dei più grandi teologi dell’era contemporanea; è un genio, scrive come gli antichi dottori e padri della Chiesa. Nel leggere i suoi scritti si coglie lo stesso spirito che contraddistingueva gli scritti dei grandi padri della Chiesa come San Bernardo, San Giovanni Crisostomo, Sant’Alfonso e San Luigi di Montfort. Ecco, Frère Michel scrive proprio come queste grandi figure della Chiesa, con zelo e amore immenso nei confronti della Chiesa e della Beata Vergine Maria.

FRG: qualcuno disse che i suoi scritti “trasudano santità”, per così dire. Padre Malachi Martin scrisse parole di grande elogio in merito al libro che lei ha tradotto, che fu scritto originalmente in francese, raccomandando la lettura specialmente del secondo e del terzo volume a chiunque volesse comprendere la Chiesa e l’importanza del messaggio di Fatima.

M1-JC: oh, sì, assolutamente! L’opera di Frère Michel si intitola originariamente ‘*Toute la vérité sur Fatima*’, ‘tutta la verità sul Fatima’; Frère Michel è un fratello Piccoli fratelli del sacro cuore, questo è il nome della sua comunità. Se non erro fu il superiore della sua comunità a commissionargli quest’opera, perché altrimenti non l’avrebbe mai iniziata di sua iniziativa. A quanto pare non si aspettava di arrivare a scrivere dei tomi così ponderosi, ma come spiegò più tardi l’incredibile quantità di ricerche e di fatti da lui trovati sull’argomento lo costrinsero ad espandere l’opera a due, poi a tre e adesso addirittura quattro volumi; si tratta di ben 2000 pagine, e l’opera non è ancora finita, perché il mistero stesso di Fatima, così come lo conosciamo, non si è certo esaurito, e stiamo ancora vivendo all’interno del periodo profetizzato dal terzo segreto di Fatima; il compito di Frère Michel non si è quindi ancora esaurito, e sono sicuro che egli continuerà a raccontare tutti i fatti di Fatima fino a che l’umanità non avrà visto la conversione della Russia ed il periodo di pace promesso dalla Madonna.

FRG: sì, ricordiamo agli spettatori che la Madonna di Fatima ha promesso che alla fine il suo cuore immacolato trionferà, il Santo padre consacrerà a Lei la Russia, che si convertirà, e l’umanità riceverà così un periodo di pace; ovviamente tutto questo non è ancora avvenuto. Tornando a lei, John, lei rimase

così colpito dalla lettura di questi libri, anni fa, tanto da decidere di mettersi a tradurli, non è così? Sono passati due anni, giusto?

M1-JC: sì, è esatto. C'è da dire che anche prima che questo libro venisse scritto, io stesso desideravo che una simile opera venisse pubblicata, probabilmente non rendendomene neanche conto. Sono entrato in seminario nel 1979, e subito notai che Fatima non veniva mai menzionata, non solo nei seminari modernisti post conciliari, ma anche nel mio seminario, che era ben più tradizionale; in essi, ovunque volgessi il mio sguardo, vedevo insegnare errori disastrosi per la fede, nonché tutta una serie di deviazioni e abusi, tanto che dissi tra me e me: “oh mio Dio, sono rimasto solo?” Quando ti senti solo cominci a porti molte domande di un certo tipo, ma finalmente uscì quel libro, e nelle sue pagine potei trovare ciò che tanti di noi pensavano ormai da anni.

FRG: sì. Per chiarire meglio agli spettatori, in quegli anni alcuni seminaristi “tradizionalisti” credevano erroneamente che l'attuale Papa non fosse realmente il vicario di Cristo in terra; si tratta della cosiddetta tesi “sedevacantista”; ciò che vedevano accadere in Vaticano, per loro non poteva essere volere di Dio, poiché non seguiva gli insegnamenti della fede; quindi, l'unica conclusione che potevano trarne era che il Papa non fosse realmente tale. Frère Michel ha risposto magnificamente a questo dubbio, se non ero proprio nel terzo libro, vero?

M1-JC: oh sì, assolutamente, ma bisogna ricordare in che contesto iniziai i miei studi in seminario. Quando vi entrai, nel 1979, la crisi della Chiesa era in pieno svolgimento ed era assolutamente terribile - non credo che oggi si sia conclusa, perché purtroppo c'è anche adesso, ma la confusione allora era assai più grande. Questo perché all'epoca non ci rendevamo conto che il terzo segreto aveva profetizzato tutti questi eventi sin dal 1917. Ora lo sappiamo, ma all'epoca no! Eravamo quasi senza speranza, come immersi in un terribile incubo, durante il quale, giorno dopo giorno, venivano introdotte nella Chiesa delle novità terribili. Mi ricordo che una volta parlarono addirittura di introdurre una specie di danza liturgica, una delle tante pratiche sacrileghe che volevano inserire nella liturgia. Ecco, ogni giorno sentivamo parlare di queste terribili innovazioni, e la cosa peggiore era che i veri fedeli cominciavano a perdere fiducia nei confronti del Papa, si dicevano: “costui non può essere il nostro Santo padre”... ovviamente sbagliavano, ma il problema era che la Chiesa stava cadendo a pezzi, sia a sinistra che a destra, e i fedeli cominciavano a perdere la fede. A sinistra c'erano gli estremisti modernisti e liberali, le femministe o i riformatori che volevano cambiare a tutti i costi la liturgia e le chiese...

FRG: cose come rimuovere gli altari e le statue dalle chiese...

M1-JC: sì, follie come la riforma della liturgia o la teologia della liberazione... Questo a sinistra, mentre a destra c'erano persone confuse che provavano a combattere per la fede, ma che non sempre lo facevano nel modo giusto; persone alle quali gli abusi nella chiesa avevano portato addirittura a negare l'autorità legittima del Santo padre. Insomma, la confusione regnava sovrana e senza precedenti, nella Chiesa, ma per fortuna il libro di Frère Michel giunse proprio in tempo, nel 1983.

FRG: sì, cominciò a scriverlo se non erro nel 1980 e il quarto volume è stato pubblicato nel 1985; noi abbiamo organizzato una conferenza vicino al Vaticano, nel novembre di quell'anno; a quell'incontro meraviglioso partecipò anche Frère Michel, il quale mi diede poi l'autorizzazione di tradurre il suo libro in inglese e di pubblicarlo. Il primo volume è stato pubblicato sicuramente nel 1983, e la sua uscita è stata davvero una luce nell'oscurità, perché la Madonna aveva predetto questi eventi già da 70 anni, ed era giunta proprio per avvertirci contro di essi, contro questa crisi che avrebbe avuto origine da alcuni vescovi e cardinali del Vaticano! Proprio a questo proposito ho letto di recente un libro su di un certo cardinale indiano il quale ha introdotto delle pratiche pagane tra i cattolici indiani... si tratta di un puro

atto di apostasia, come ha detto il cardinale Lourdasamy, ed è semplicemente incredibile che sia stato un cardinale ad averlo fatto... Ma sono queste le cose che la Madonna aveva predetto a Fatima, sono queste le terribili azioni che accadranno se non ascolteremo il suo messaggio: “la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo”. Nel terzo segreto la Madonna disse che il dogma della fede sarebbe stato conservato in Portogallo, implicando con ciò che altrove il dogma della fede si sarebbe invece perduto!

M1-JC: sì, precisamente. Vede, la consacrazione e la conversione della Russia, che avrebbero portato un periodo di pace, erano concetti già conosciuti dalla maggior parte degli studiosi di Fatima; non dico che fossero noti alla maggior parte dei fedeli, questo no, ma sicuramente lo erano a chi conosceva il messaggio della Madonna di Fatima, almeno in modo vago; ma ciò che non si sapeva era che nel 1917 la Madonna di Fatima aveva predetto che la sopravvivenza stessa della Chiesa...

FRG: era in pericolo?

M1-JC: esatto, era in pericolo, e che dipendeva dalla persona del Supremo pontefice, il Papa di Roma, che doveva obbedire alle richieste della Madonna di Fatima. Non si trattava più di una semplice domanda al Papa, che poteva implicare un suo potere discrezionale, cioè se esaudire o meno le richieste della Madonna di Fatima. No, dalle azioni del Papa, dalla sua obbedienza alla Madonna di Fatima, adesso dipendevano l’apostasia assoluta e la dissoluzione del corpo mistico della chiesa!

FRG: giusto.

M1-JC: quindi, quando cominciai il seminario nel '79, non si sapeva che quest’apostasia era già stata predetta, non sapevamo che la Madonna aveva già preannunciato questo cancro che sta corrodendo il corpo mistico di Cristo, consumandolo cellula per cellula fino a renderlo irriconoscibile. E tutto questo continuerà fino a quando il Santo padre non deciderà che quando è troppo è troppo, ed è giunta finalmente l’ora...

FRG: è giunta l’ora di obbedire.

M1-JC: esatto, che è giunta l’ora di obbedire alla Madonna di Fatima, a prescindere dal cardinal Casaroli e dei cardinali della curia romana, a prescindere da ciò che sacerdoti e vescovi possano dire o fare nel mondo: è giunta l’ora di obbedire alla Madonna di Fatima, perché solo lei può aiutarci!

FRG: è esattamente ciò che disse la Madonna, il 13 luglio 1917: “solo lei può aiutarci”, ed è proprio così; sta diventando sempre più evidente, ogni giorno che passa, specialmente per la chiesa e per il clero. Ma per quanto riguarda lei, John, questo libro l’ha aiutata a comprendere meglio ciò che avveniva nella Chiesa; sono tre volumi sicuramente ponderosi, ma che contengono una miniera di informazioni sul Fatima, sul terzo segreto e sui testimoni della vicenda; è un’opera affascinante e anche molto educativa! Come ha detto lei poco fa, sembra quasi trasudare santità, visto che si muove sulla falsariga dei più grandi scrittori classici e spirituali; eppure, malgrado l’ampiezza dell’opera, essa risulta assai leggibile e godibile anche dai lettori meno avvezzi a questo genere di argomenti; ovviamente il merito principale di questo libro è quello di farci capire ciò che avviene nella Chiesa di oggi, svelandoci quali sono i falsi profeti - cioè i modernisti, i teologi della liberazione, quei progressisti che si autodefiniscono cattolici ma che in realtà agiscono al servizio della bestia, e cioè la Russia comunista e dei suoi errori che si sono diffusi in tutto il mondo.

M1-JC: Certo Padre! Siamo passati dall’introduzione a questo libro meraviglioso per arrivare direttamente al cuore del Messaggio... È assai doloroso per tutti coloro che amano la Chiesa vederla

oppressa e ferita, non tanto dal di fuori, cioè dalla bestia che chiamiamo Russia, ma dal suo interno! Questa bestia è ormai all'interno della chiesa stessa, sono i falsi profeti che l'hanno ormai invasa. Ne voglio nominare qualcuno, perché è giusto fare i nomi: Andrew Buff, il Vescovo Castle di Adelaide, tutti quei vescovi che favoriscono i teologi della liberazione, e il Cardinale Arinze, un cardinale sacrilego che ha inviato una lettera a Fidel Castro congratulandosi con lui per la rivoluzione... si tratta di un cardinale della Chiesa romana che ha scritto a Castro, che è ...

FRG: al servizio del demonio?

M1-JC: ... che è un tiranno assassino! A Cuba, Castro continua ad imprigionare e torturare prigionieri politici nelle sue Carceti! Non è una cosa del passato, avviene tuttora!

FRG: Esiste più di un libro scritto da dissidenti politici Cubani ai quali è stato permesso uscire di galera dopo molti anni. Uno di questi si intitola "Contro ogni speranza", ed è stato pubblicato in varie lingue. In esso si affrontano dettagliatamente le torture e le vessazioni compiute nelle prigioni di Castro, fatti che il regime castrista ha sempre negato pubblicamente

M1-JC: Sì, quindi è ovvio che la corruzione è penetrata fin nel cuore stesso della Chiesa. Sto dicendo che secondo me persone come il Cardinale Arinze stanno tradendo la Chiesa proprio come Giuda tradì Nostro Signore nel vangelo! Così come Giuda tradì il corpo di Nostro Signore, consegnandolo nelle mani dei suoi giustizieri, allo stesso modo questi uomini sacrileghi stanno compiendo il proprio tradimento, giorno dopo giorno, celebrando le loro messe, consacrando e ricevendo il corpo di Cristo in modo assolutamente sacrilego. Se definisco questo Cardinale un giuda? Sì, assolutamente!

FRG: Tutto questo è dovuto all'accordo tra il Vaticano e Mosca! Le azioni del Cardinale Arinze, o del Vescovo Rosso di Cuernavaca (che nel frattempo è andato in pensione) e di altri di cui ora mi sfugge il nome, sono dovuti a quell'accordo con la Russia Sovietica, il quale ha costretto il Vaticano e la Chiesa ad esimersi da qualsiasi parola di condanna nei confronti degli errori del comunismo sin dal 1962, e più precisamente dall'ottobre 1962, quando ebbe cioè inizio il Concilio Vaticano Secondo, fino ai nostri giorni. Penso che anche questo sia stato predetto dal Messaggio di Fatima. Lo stesso Cardinale Ratzinger, nel 1984, disse che il Terzo Segreto riguarda i pericoli che corre la fede nel mondo, e che i suoi contenuti, cioè i contenuti del Terzo Segreto, sono stati già rivelati in altre apparizioni Mariane approvate. Di certo La Salette parla di Roma che perderà la fede e diventerà sede dell'anticristo! Penso che il Cardinale Ratzinger si riferisse proprio a quell'apparizione.

M1-JC: certo, padre ma vorrei arrivare un attimo al punto della questione: di certo il cardinale Ratzinger ha pronunciato delle belle parole su Fatima e sul terzo segreto, e io lo considero sicuramente un difensore della fede, ma facciamo dei casi concreti per dare l'idea di quel che sta accadendo: in California c'è un vescovo che celebra una messa jazz! E a quanto pare questa iniziativa è stata addirittura incoraggiata dal Vaticano! Si tratta chiaramente di un sacrilegio assoluto perché la Santa Messa è il rinnovo di quel sacrificio che nostro Signore Gesù Cristo compì per noi sulla croce... Non v'è posto per la musica Jazz in un contesto del genere, non trova anche lei?

FRG: certo.

M1-JC: quindi è un sacrilegio! Quindi vi sono dei vescovi della Chiesa Cattolica che commettono questi sacrilegi, e quel che è peggio è che sono ciechi... la stessa Lucia disse proprio che i ciechi avrebbero guidato altri ciechi, citando il Vangelo.

FRG: ed entrambi cadranno nella fossa...

M1-JC: e questo fa parte del messaggio di Fatima; ora, sto definendo questo vescovo un Giuda? No, non arrivo a tanto perché solo Dio può essere a conoscenza delle sue vere intenzioni, quindi non arriverò a chiamarlo un Giuda, ma posso sicuramente dire che i vescovi che compiono certe azioni sono affetti da questa cecità diabolica...

FRG: dal disorientamento diabolico....

M1-JC: disorientamento, sì...

FRG: sì, suor Lucia lo chiama così nelle sue lettere...

M1-JC: un disorientamento che ha colpito la chiesa ai più alti livelli, inclusi Roma ed il Vaticano!

M2-Annunciatore maschile: chiamateci ora per ricevere gratuitamente a casa vostra opuscoli e depliant informativi su come poter difendere la vostra fede e quella delle persone a voi più care. Chiamateci al numero verde 800-984646.

FRG: il terzo segreto fa riferimento all'apostasia; anche se i nostri telespettatori sono sicuramente a conoscenza degli avvenimenti accaduti a Fatima, in Portogallo, in quel fatidico 1917, è sempre bene fornire una piccola cronistoria di quel che accade successivamente; Suor Lucia ricevette il segreto nel 17, e due suoi cugini, Giacinta e Francesco, morirono rispettivamente nel 19 e nel 20. Ma fu solo nel 44 che Lucia riuscì a mettere per iscritto il terzo segreto, e solo perché la Madonna glielo aveva chiesto esplicitamente. Che è accaduto da quando scrisse il segreto? Perché non fu rivelato, come doveva essere, nel 1960?

M1-JC: ebbene, per prima cosa Padre Gruner, vorrei sottolineare che il messaggio di Fatima è un messaggio salvifico; la Madonna, cioè, ci ha dato un messaggio per la salvezza delle anime. Dio non desidera la distruzione del peccatore, bensì la sua conversione, pertanto ci chiede di pregare e di compiere sacrifici i peccatori. Poco fa ho chiamato il cardinale Lawrence un Giuda, ma ciò nondimeno io prego e compio sacrifici per lui e per altra gente come il cardinale Casaroli, e innumerevoli altri simili a loro; tutte queste persone stanno tradendo la chiesa, eppure dobbiamo continuare a pregare per loro, perché questo è lo scopo stesso dell'apparizione della Madonna di Fatima. Nella sua terza apparizione del 13 luglio 1917, Ella consegnò un segreto ai tre fanciulli, e fece vedere loro la terribile visione dell'inferno, cioè la punizione eterna che aspetta le anime dannate: un oceano di fuoco ricolmo di demoni! La Madonna disse: "avete visto l'inferno dove vanno le anime dei poveri peccatori", e continuando affermò: "per impedirle l'ascesa del Bolscevismo e la diffusione degli errori della Russia, se le mie richieste verranno esaudite la Russia si convertirà e vi sarà la pace, altrimenti essa diffonderà i suoi errori in tutto il mondo..."

FRG: in tutto il mondo.

M1-JC: quindi la prima parte di quel segreto è ...

FRG: è la terribile visione dell'inferno.

M1-JC: mentre la seconda parte ha a che fare con gli errori della Russia

FRG: con l'ascesa della Russia bolscevica e del comunismo.

M1-JC: l'ascesa del bolscevismo.

FRG: e con il fatto che il mondo intero, inclusi gli Stati Uniti, cadranno sotto il dominio Russo se non ascolteremo in tempo il messaggio della Madonna.

M1-JC: esattamente, ma abbiamo anche questa meravigliosa promessa, da parte di Maria, e cioè che alla fine il Santo padre consacrerà la Russia, la quale si convertirà; ma tutto questo fa parte della seconda parte del segreto, dove la Madonna parla della salvezza della cristianità.

FRG: e la terza parte del segreto...?

M1-JC: la terza parte della segreto comincia con queste parole: “in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera.” ne conosciamo soltanto una riga, ma sappiamo che il terzo segreto è contenuto in una pagina sola, di circa 20 o 30 righe; fu dato Lucia nel 1917 ed è la terza parte del segreto del 13 luglio; fu scritto da suor Lucia il 2 gennaio 1944, se non erro su ordine del suo vescovo.

FRG: sì, il suo vescovo lo ordinò formalmente di metterlo per iscritto, nell'ottobre del 43, ma Lucia non riusciva - anche volendolo - ad obbedire a quell'ordine, fino a che la Madonna di Fatima in persona le apparve il 2 gennaio del 44 e le disse che quello era volere di Dio.

M1-JC: sì, non riusciva a prendere la penna e scrivere quelle 20 o 30 righe, le risultava difficilissimo, una vera e propria agonia, perché ripensava continuamente alla perdita di tutte queste anime consacrate. Siamo parlando di sacerdoti, vescovi, cardinali, suore e fratelli religiosi. Tutte queste anime consacrate che a migliaia, anzi a centinaia di migliaia hanno tradito Cristo lasciando la propria vocazione oppure addirittura tradendo la Chiesa dal suo interno, proprio come hanno fatto i cardinali Arinze e Casaroli. Suor Lucia patì questa sofferenza per circa tre mesi, e finalmente la Beata Vergine le apparve e le disse che era davvero volere di Dio che lei mettesse per iscritto quel segreto. Suor Lucia obbedì nel gennaio del 44.

FRG: Come scrive giustamente Frère Michel nel suo libro, suor Lucia aveva un rispetto eccezionale nei confronti della gerarchia cattolica e del Santo padre, quindi non riusciva a mettere su carta parole che per lei risuonavano così terribili. Eppure, ricordiamoci che Lucia era riuscita a parlare e scrivere senza problemi dell'annientamento di intere nazioni! Ma a quanto pare il Terzo Segreto conteneva elementi ancor più tremendi di questo; il vescovo di Fatima, nel 1984, disse che l'apostasia di un intero continente è peggiore dell'annientamento delle nazioni. Con queste parole egli stava suggerendo il contenuto del Terzo Segreto, e cioè i pericoli che incombono sulla nostra fede... Ma oltre ai pericoli per la fede e l'apostasia (oggi già tra noi), sia Frère Michel che Padre Alonso hanno parlato di una responsabilità diretta da parte della più alta gerarchia della Chiesa.

M1-JC: assolutamente! Ora, questo messaggio fu scritto nel 1944 e chiuso all'interno di una normalissima busta da lettere, anzi in due per l'esattezza; questo plico contenente le due buste fu dato al Vescovo di Fatima, perché venisse aperto nel 1960. Il vescovo di Fatima custodì quel segreto nei suoi archivi, e permise che di esso venisse scattata qualche foto, che sarebbe stata pubblicata da alcune riviste dell'epoca

FRG: sì, la rivista Life pubblicò una foto del segreto contenuto in una busta chiusa, accanto al vescovo di Fatima, Sua eccellenza da Silva...

M1-JC: sì, erano gli anni 50.

FRG: sì.

M1-JC: ora però, nel 1957 il Sant'Uffizio in Vaticano decise che era ora di finirla con l'isteria collettiva che circondava il Terzo Segreto di Fatima. Penso che a Roma non fossero affatto contenti di tutta l'attenzione che destava il segreto di Fatima e di quel che accadeva in Portogallo, pertanto ordinarono che il segreto venisse inviato a Roma, il che avvenne nel marzo 1957. Il testo fu consegnato a Papa Pio XII, il quale lo inserì nella sua cassaforte con la dicitura "segreto del Sant'Uffizio", e lì rimase fino al 1960 o piuttosto al 1959, quando Giovanni XXIII lesse infine il segreto ad alcuni dei suoi consiglieri, a Castel Gandolfo.

FRG: sì, era l'agosto del 1959. Giovanni XXIII decise di non rivelarlo, malgrado il fatto che il patriarca di Lisbona si fosse impegnato pubblicamente a rivelare il segreto al mondo cattolico nel 1960. Quindi, malgrado il vescovo da Silva avesse promesso pubblicamente di rivelare il segreto e malgrado il fatto che da anni i fedeli cattolici sapessero che quel testo sarebbe stato rivelato nel 1960, durante quell'anno il Segreto non venne pubblicato. Quali sono le conclusioni che ha tratto Frère Michel in merito a questo comportamento del Vaticano? Perché non rispettarono quella promessa?

M1-JC: prima di rispondere alla sua domanda, padre, è meglio chiarire subito che cosa si intende quando parliamo di segreto o di apparizione Mariana. È fondamentale chiarire innanzitutto che la Madonna è apparsa a Fatima per rivelarci una parte dell'apocalisse che riguarda i nostri tempi; Ella non è giunta per rivelarci qualche nuovo dogma o nuova dottrina, non è giunta per dirci che la Chiesa cattolica cadrà, come dice qualcuno: la Madonna non può rivelare nulla che non sia già contenuto nella rivelazione; Ella ci ha semplicemente spiegato con chiarezza una parte di ciò che era già contenuto nell'apocalisse in modo misterioso e poco chiaro.

FRG: tra l'altro fu la stessa suor Lucia a dire che il terzo segreto è contenuto nei capitoli 8 e 13 dell'apocalisse, nell'ultimo libro della Bibbia.

M1-JC: certo, quindi quando parliamo di un segreto dobbiamo ricordarci che stiamo parlando di un qualcosa che è già presente nelle Sacre Scritture.

FRG: sì.

M1-JC: bene, detto questo, proviamo a metterci nei panni di Giovanni XXIII in quell'agosto del 59, quando ricevette una lettera dal Portogallo con le parole della Madonna. Giovanni XXIII era un'ottimista, ma in quella lettera lesse di apostasia, perdita di anime, crisi della fede...

FRG: e la responsabilità della gerarchia...

M1-JC: esatto, e la responsabilità della più alta gerarchia della Chiesa... stiamo parlando di un evento che riguarda tutto il mondo.

FRG: una responsabilità che per alcuni è attribuibile alle mancanze dello stesso Pontefice...

M1-JC: è sicuramente una possibilità... insomma, Giovanni XXIII si trovò tra le mani una lettera che mal si conciliava con l'ottimismo suo e dell'epoca in generale. Gli anni 50 e i primi anni 60 furono un periodo di ottimismo quasi euforico: il presidente degli Stati Uniti Kennedy era una figura assai dinamica, Giovanni XXIII era molto amato dai cattolici, ma anche dei non cattolici. Insomma, il terzo segreto non si addiceva a quell'atteggiamento ottimista dell'epoca, e fu forse per questo che il pontefice disse che esso non apparteneva agli anni del suo pontificato e decise di riporlo in quella busta.

FRG: ma questo non spiega perché esso non sia stato rivelato in tutti questi anni! Ad oggi - gli anni 90 - il terzo segreto non è stato rivelato, anche se il cardinale Ratzinger, in un momento di apertura e di sincerità, ci ha detto quali sono i suoi contenuti: esso riguarda i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo. Il Cardinale ha anche aggiunto che esso riguarda l'importanza dei novissimi, degli ultimi tempi, e che in ultima analisi è un testo sensazionale!

M1-JC: esattamente, lo disse nel 1984, cioè 24 anni dopo l'anno in cui avrebbe dovuto essere rivelato... nel frattempo innumerevoli anime consacrate di sacerdoti e religiosi hanno abbandonato la Chiesa e continuano a farlo; è ora di smettere di pensare che non faccia parte dei nostri tempi... ne fa parte, e come! Lo stesso Cardinale Ratzinger lo disse chiaramente già nel 1984!

FRG: Infatti, lo disse specificatamente nel suo libro, parlando della crisi della fede in tutto il mondo. E a dirla tutta, non penso di sbagliare se affermo che egli decise di parlare di questi argomenti proprio dopo aver letto il Terzo Segreto, potendo rivelare pubblicamente, dall'alto della sua posizione privilegiata, che la fede è in effetti in crisi in tutto il mondo. Questo mi riporta alla mente le parole di Giovanni Paolo II pronunciate a Fatima nel 1982: "Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?" Giovanni Paolo II dette subito una risposta alla sua domanda retorica: "No, non lo può!" Qual è la base stessa della salvezza? È la fede, ed è proprio di fede che la Madonna ci parla nel Suo Terzo Segreto, ed è per questo che Ella vuole che venga rivelato, perché i fedeli devono sapere che la loro fede è in pericolo, devono proteggersi da questi falsi pastori che in realtà sono lupi travestiti da agnelli, che diffondono in nome della dottrina Cattolica cose come la teologia della liberazione, in realtà una dottrina marxista, e pertanto diabolica. Insomma, sono persone le cui azioni corrompono la fede Cattolica! La Madonna è giunta tra noi proprio per proteggerci da tutto ciò, ed è per questo che il Segreto dev'essere rivelato, affinché le persone possano difendersi grazie alle parole della Madonna, ed il terzo volume del libro di Frère Michel parla proprio di questo. Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta per finire, ma voglio concludere invitando i nostri spettatori a chiamarci e ottenere il libro "Tutta la verità su Fatima" e molti altri ancora sull'argomento del Messaggio di Fatima. Ringraziando John per essere stato con noi, vi saluto e vi aspetto alla prossima puntata di "Fatima: è giunto il momento!"

M1-JC: Grazie, Padre, è stato un piacere.

PETE/TERRY – CUT WHAT IS IN THIS BOX FROM VIDEO.

M2-Male Announcer: Just off the press, 'The third secret revealed' by Frère Michel. Read the sensational third secret. Call now 800-864-999. Ten dollars including postage and handling in this special television offer.

M2-annunciatore: Padre Gruner sarà lieto di inviarvi, del tutto gratuitamente, un rosario benedetto ed una copia dell'opuscolo su come recitare il Santo Rosario! Chiamate il nostro numero verde 800-984646